

MODELLO D	
SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)	
1a.– Titolo	
Social impact: sport e terzo settore per l’agenda 2030	
1b - Durata	
(Indicare la durata in mesi. <i>Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione</i>)	
18	
2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività <i>(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)</i>	
2a - Obiettivi generali ¹	
[1] Obiettivo Generale 3 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	
[2] Obiettivo Generale - 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	
[3] Obiettivo Generale - 10 - Ridurre le ineguaglianze	
2b - Aree prioritarie di intervento ²	
[1] Area Prioritaria di intervento m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore	
[2] Area Prioritaria di intervento f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale	
[3] Area Prioritaria di intervento a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani	

2c- Linee di attività³

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l’anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell’Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall’atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell’allegato 1 dell’avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l’Intelligenza Artificiale, in quanto, nell’Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all’area di intervento prioritaria dell’intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all’articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell’allegato 1 dell’avviso 2/2024.

³ Ricomprese tra quelle di cui all’articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell’allegato 1 dell’Avviso 2/2024.

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

Il progetto, individua direttamente quali linee di attività di interesse generale:
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale - così come prevista dall'art 3, lettera m) dello Statuto che consente a Opes di "svolgere attività di ricerca, documentazione, sperimentazione concernente l'attività sportiva, sociale, educativa, ricreativa, del tempo libero e cultura generale"; e dal comma 2 punto 5, dello stesso articolo;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo - così come previsto dall'art.3, lettera d) dello Statuto che consente a Opes di perseguire "il coordinamento e l'agevolazione, costituzione e sviluppo di Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, Cooperative, Circoli Sportivi e Ricreativi, associazioni culturali, di volontariato e di promozione sociale, costituiti anche per la pratica, la diffusione e la conoscenza di ogni attività di carattere sportivo e del tempo libero, svolta senza scopo di lucro e con finalità sociali, ricreative, educative, di volontariato, di formazione professionale"; nonché dalla lettera n) e dal comma 2 punto 6) dello stesso articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco - così come previsto dall'art.3 lettera p) che riconosce lo scopo "di difendere i diritti civili ed umani, sostenere le categorie svantaggiate della società, prevenire e contrastare il disagio sociale e promuovere il raggiungimento, la cura e il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico delle persone e della comunità"; nonché dal comma 2-bis punto 6 dello stesso articolo.

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto (Massimo due pagine) Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

L'iniziativa si articolerà su tutto il territorio nazionale coinvolgendo Enti e organizzazioni di Terzo Settore di 19 Regioni e 20 città del Paese: Valle d'Aosta (Aosta), Piemonte (Torino), Lombardia (Milano), Friuli-Venezia Giulia (Gorizia), Veneto (Padova), Emilia Romagna (Bologna), Liguria (Genova), Toscana (Firenze), Umbria (Terni), Marche (Ancona), Lazio (Roma, Latina), Abruzzo (Chieti), Molise (Isernia), Campania (Salerno), Calabria (Cosenza), Basilicata (Potenza), Puglia (Bari), Sicilia (Catania), Sardegna (Cagliari). In questi territori si svilupperanno le attività, saranno coinvolti i beneficiari diretti e indiretti, saranno prodotti gli impatti attesi. Il centro di coordinamento del progetto sarà posizionato nel Lazio, nella città di Roma.

3.2. *Idea a fondamento della proposta* - Il Terzo Settore gioca oggi un ruolo fondamentale nell'affrontare le sfide poste dall'Agenda 2030. L'attuazione del Codice del Terzo Settore e la riforma dell'Amministrazione Condivisa, hanno dato vita a una nuova fase nella quale la costruzione di interventi di welfare articolati in risposta a bisogni complessi e multidimensionali, sono sempre più spesso originati da processi di co-programmazione e co-progettazione, che valorizzano la capacità del non profit di stare sul **territorio**, di **innovare**, di **collaborare** con le istituzioni, di **mobilitare** risorse. La profonda connessione con la comunità territoriale consente di comprendere bisogni e progettare risposte efficaci; la capacità di adattamento ai cambiamenti di contesto favorisce lo sviluppo di soluzioni sociali innovative; il costante dialogo con le istituzioni facilita la compliance con i servizi pubblici di welfare; la capacità di mobilitare risorse consente di proporsi come motore di nuova occupazione. L'agenda 2030, unitamente a bisogni sociali in continua evoluzione, pongono ora al Terzo Settore la sfida di riallineare mission, vision e agire sociale rispetto alla sostenibilità. Il progetto si incentra su questa esigenza di riallineamento, focalizzandosi su 4 ambiti chiave: risorse; digitale, sostenibilità e nuovi modelli di inclusione.

Il progetto Social Impact intende concorrere all'**obiettivo generale di rafforzare competenze e capacità delle organizzazioni di Terzo Settore** e individua a tal fine quali **obiettivi specifici (OS)**: **OS1** - Valorizzare il volontariato nelle sue diverse connotazioni (volontariato sociale, sportivo, di protezione civile e servizio civile universale) promuovendone la crescita; **OS2** - Promuovere innovazione, diffondendo la conoscenza del digitale sia in termini di opportunità (efficienza organizzativa e gestionale), sia in termini di risposta ai nuovi bisogni sociali che la transizione tecnologica sta determinando, soprattutto nelle nuove generazioni; **OS3** - Promuovere la sostenibilità, in termini di coerenza dell'azione sociale del Terzo Settore nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030; **OS4** - Promuovere il valore sociale, educativo e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme, attuando il dettato del nuovo art.33 della Costituzione Italiana.

L'idea progettuale mira a ottenere un significativo impatto sulle organizzazioni di Terzo Settore (siano esse aderenti a OPES che non), in termini di risultati concreti: a) promozione e accrescimento del ruolo del volontariato in coerenza con le nuove sfide sociali; b) aumento della capacità di gestione dei problemi e delle opportunità determinate dalla trasformazione digitale; c) maggiore coerenza e impatto dell'azione sociale delle organizzazioni di Terzo Settore rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile posti dall'Agenda 2030; d) aumento della consapevolezza e delle pratiche incentrate sull'importanza dello sport per il benessere fisico e sociale della persona.

3.3. *Descrizione del contesto* - L'Agenda 2030 si muove ben oltre la semplice tutela ambientale, abbracciando una visione integrata dello sviluppo che tiene anche conto di aspetti economici, sociali e istituzionali. Il ruolo del Terzo Settore è centrale: è riconosciuto come attore fondamentale in quanto prossimo alle comunità, flessibile nella risposta ai bisogni sociali, capace di innovare, di collaborare con le istituzioni, di creare partenariati. Il rapporto ASviS del 2023 "L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile", evidenzia tuttavia una situazione ancora complessa per il nostro Paese, con progressi in alcuni ambiti e ritardi in altri, precludendo alla necessità di una accelerazione per raggiungere gli obiettivi 2030 e recuperare i ritardi. I progressi fatti non sono sufficienti, o addirittura abbiamo assistito a delle regressioni. Permangono gravi ritardi delle politiche pubbliche, con avanzamenti temporanei e arretramenti che rendono il nostro Paese ancora incapace di costruire, in modo esplicito, un futuro senza povertà e disuguaglianze. Su 6 Obiettivi la situazione è peggiorata rispetto al 2010, per 3 obiettivi è stabile e per 8 i miglioramenti sono ancora troppo contenuti. Si riscontrano peggioramenti per i Goal 2030 nel campo degli obiettivi: 1) povertà; 6, 14 e 15) relativi all'ambiente; 16) governance; 17) partnership; Si registra una sostanziale parità per gli obiettivi 2) cibo; 10) disuguaglianze; 11) città sostenibili, mentre per gli altri otto Goal si evidenziano contenuti miglioramenti: tutti inferiori al 10%, eccetto che per i Goal 3 (salute) e 12 (economia circolare). In questo scenario il Terzo Settore continua a confermarsi come motore delle politiche di welfare: oltre 362.000 organizzazioni che impiegano 861.000 lavoratori dipendenti e circa 5,5 milioni di volontari (ISTAT, 2019). Una crescita complessiva del 3-4% annuo e una capacità di costruire collaborazioni con la pubblica amministrazione in aumento del 5-6% annuo. L'ambito sportivo è particolarmente significativo, con oltre 119.476 enti attivi (33,1% del totale), in maggioranza APS, ODV e imprese sociali. Gli enti sportivi oltre alla pratica sportiva, svolgono sempre più un ruolo chiave nel promuovere inclusione sociale, benessere e coesione comunitaria. Lo sport, con la revisione dell'art.33 della Costituzione è sempre più inteso come **sport sociale**, ossia come strumento educativo e di prevenzione del disagio sociale, soprattutto per i giovani e le categorie più vulnerabili.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati - Il progetto Social Impact si focalizza sul bisogno delle organizzazioni di terzo settore sociale e sportivo associate a **OPES aps** di implementare competenze, processi gestionali, modelli organizzativi e pratiche progettuali, rigenerando e riallineando in tal modo la propria azione sociale. L'intervento si innesta su fabbisogni emersi nella rete associativa OPES aps che indicano la necessità di un'azione di potenziamento nelle aree: **1) Volontariato**: un bisogno critico è quello di rafforzare e valorizzare il ruolo del volontariato nelle comunità sportive e sociali. I volontari svolgono un ruolo cruciale nel tessuto sociale italiano, non solo per il sostegno che offrono, ma anche per la capacità di intervento flessibile ed efficace. Tuttavia, emergono aspetti e problemi strutturali: difficoltà di coordinamento, carenza di formazione specifica, limitata riconoscibilità del loro impatto sul territorio. **2) Transizione digitale**: la pandemia covid-19 ha evidenziato l'importanza dell'uso responsabile delle nuove tecnologie, le opportunità che il digitale offre in termini di efficienza organizzativa e di servizio, ma anche i potenziali impatti negativi sulle persone, in particolar modo sulle giovani generazioni. **3) Allineamento** del Terzo Settore sociale e sportivo con gli **obiettivi 2030**: il bisogno nasce dalla necessità di rendere più consapevoli i manager e i responsabili del Terzo Settore sportivo e sociale nell'adozione di pratiche che rispondano ai criteri di sostenibilità ambientale e sociale (SDGs), adottando strategie chiare ed efficaci per allinearsi agli obiettivi globali dell'Agenda 2030. 4) **Valore sociale**, educativo e di benessere dello sport. Il bisogno emerge dalla necessità di tradurre in azione sociale il dettato del nuovo art. 33 della Costituzione. Sotto il profilo metodologico, il progetto si strutturerà in un **percorso articolato di conoscenza/confronto/sperimentazione attiva**, in modo da acquisire dati, modelli e pratiche di successo (ricerca scientifica e Board interno sulla sostenibilità OPES), condividerne la visione strategica e gli elementi di valore (Comunità di Pratica), attuarle e diffonderle (sperimentazione attiva). Il progetto si avvarrà di competenze accademico-scientifiche conferite da esperti e professionisti mirando a una ricaduta diretta sulle competenze di dirigenti, operatori e volontari delle organizzazioni partecipanti e - a cascata - sugli stessi sistemi organizzativi. In termini di coerenza bisogni-obiettivi descritti al par. 3.2, l'intervento correla il bisogno di rafforzamento e promozione del volontariato con l'OS1; di un corretto uso delle tecnologie nella transizione digitale con l'OS2; di un allineamento con gli obiettivi dell'agenda 2030 con l'OS3; di promuovere il valore sociale, educativo e di benessere dello sport con l'OS4.

3.5. Metodologie - Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto: **[X]** al contesto territoriale: Il progetto si svolgerà in 20 città distribuite su 19 regioni italiane. Per rispondere alle diverse esigenze locali, l'approccio sarà basato su metodologie di "Community-Based Design" (CBD), che incoraggiano la partecipazione attiva delle organizzazioni locali nella progettazione e implementazione delle attività. Un approccio bottom-up che stimolerà l'innovazione dal basso, nella definizione delle priorità e nella co-progettazione delle iniziative. Ciò assicurerà inoltre sia che le attività siano adattate al contesto specifico di ciascun territorio - tenendo conto delle peculiarità culturali, sociali ed economiche - sia che si generino reti di co-progettazione e di scambio di buone pratiche tra le diverse specifiche realtà locali. **[X]** alla tipologia dell'intervento: L'intervento sarà suddiviso in quattro Comunità di Pratica (CoP), ognuna delle quali focalizzata su uno specifico obiettivo. Le CoP applicheranno la metodologia Peer Learning, per favorire lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra gli attori. Le CoP non saranno solo un forum per lo scambio di idee, ma anche laboratori per testare e adattare soluzioni innovative. Saranno partecipate da esperti, dirigenti, professionisti e volontari di organizzazioni interne ed esterne a OPES, aumentando in tal modo le ricadute, le collaborazioni e lo scambio di competenze. **[X]** alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste). In quanto OPES aps utilizzerà metodologie finora inedite di coinvolgimento delle proprie organizzazioni e di organizzazioni esterne alla sua rete. B) **[X]** pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali. E' elemento di novità per OPES aps il processo conoscenza/confronto/sperimentazione attiva finalizzato a promuovere localmente innovazione e collaborazione. Tale processo si basa su azioni di ricerca, comunità di pratica e attività di sperimentazione diretta facilitando la condivisione e il trasferimento delle buone pratiche rilevate, anche tra territori diversi. C) **[X]** di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Il progetto mira a trasformare le dinamiche tra gli attori coinvolti, creando nuove relazioni tra comunità locali, organizzazioni sportive e sociali, stakeholder. Adotta un modello partecipativo, ispirato al Community-Based Design e alla co-progettazione. Promuove la creazione di nuove reti intersettoriali, unendo organizzazioni sociali, enti pubblici e privati, favorendo lo scambio di risorse, conoscenze e buone pratiche. Crea nuove capacità all'interno delle comunità che consentano loro di affrontare autonomamente sfide future. Questo approccio rispecchia il concetto di **innovazione sociale sistemica**, in cui i cambiamenti non avvengono solo a livello di singoli progetti o attività, ma trasformano l'intero ecosistema sociale ed economico. Specificare le caratteristiche: Ricerca scientifica di livello universitario per individuare elementi di criticità e di vantaggio rispetto agli obiettivi 2030, analizzare le buone pratiche a livello nazionale e definire, con visione più ampia, i fabbisogni e gli ambiti di miglioramento. Metodologie collaborative e partecipate (Board interno, CoP, Community-Based Design). Laboratori di sperimentazione attiva, formazione, animazione e sensibilizzazione; rapporti, ricerche e strumenti analogici e digitali.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine) Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Rappresentanti delle istituzioni pubbliche di 19 regioni italiane	19	Relazioni istituzionali, incontri, eventi di presentazione, tavole rotonde
Organizzazioni di Terzo Settore aderenti a OPES aps ed esterni	50	Comitati territoriali OPES aps, associazioni affiliate, relazioni istituzionali, contatti
Dirigenti, professionisti, volontari coinvolti nel Board interno sulla sostenibilità, nelle CoP e nelle attività di sperimentazione attiva	80	Contatti, relazioni istituzionali
Professionalità specifiche da formare come "Ambasciatori dell'Agenda 2030"	40	Indagine interna presso le organizzazioni della rete OPES aps; avviso di candidatura
Cittadini, utenti dei servizi, operatori e volontari di organismi sportivi e associazioni del Terzo Settore, professionisti	100.000	Campagna informativa analogica e digitale; contatti; partecipanti agli eventi di disseminazione condotte a livello nazionale. Comunicazione trasversale online e offline (cartacea, social, istituzionale, web)

Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione

Il progetto si incentra sulla necessità di rafforzare gli impatti in termini di sostenibilità sociale e ambientale determinati dall'operato delle organizzazioni della rete OPES aps, quanto soprattutto in quelle esterne ad essa, agendo su visione strategica, modelli organizzativi, competenze e pratiche progettuali.

1. il Board interno sulla sostenibilità costituirà un momento di riflessione per le organizzazioni di OPES aps per avere una **visione aggiornata** sullo stato dell'arte rispetto agli **obiettivi 2030**; per analizzare le buone pratiche, i progetti di successo e i modelli perseguiti nell'ultimo quinquennio; per definire fabbisogni in termini di competenze, i gap e gli ambiti di miglioramento individuando le necessarie strategie a compensazione. Questa azione **migliorerà la conoscenza e la consapevolezza** di dirigenti e operatori delle organizzazioni OPES rispetto alle strategie da intraprendere in futuro. **2. La ricerca scientifica**, condotta da un istituto universitario, andrà allo stesso tempo a **indagare la coerenza** tra l'azione del terzo settore sociale e sportivo a livello nazionale rispetto agli obiettivi 2030 in una dimensione **più ampia e sistemica**: analizzerà le politiche di settore in ambito regionale e nazionale, indicherà lo stato dell'arte del perseguimento degli obiettivi da parte degli ETS individuando i fattori di successo e di debolezza, le buone pratiche e i diversi modelli funzionali al loro perseguimento, offrendo **indicazioni concrete** su ambiti di intervento, priorità, soluzioni, problemi e fabbisogni da colmare rispetto alla situazione attuale. La ricerca produrrà un Documento strategico, output delle azioni 1 e 2, che offrirà ai destinatari - siano esse organizzazioni della rete OPES che esterne ad essa - uno **strumento conoscitivo approfondito** sui temi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, sulle pratiche di riferimento, sui modelli innovativi di intervento. Ciò faciliterà la **disseminazione dei risultati** delle azioni 1 e 2 e costituirà l'input per l'attivazione dell'azione successiva. **3. Le Comunità di pratica (CoP)** avranno ricadute positive su tutti i destinatari coinvolti dal progetto. **a) Sulle istituzioni**: le CoP offriranno ai decisori politici una comprensione più approfondita dei bisogni sociali e sportivi locali; consentiranno di co-progettare politiche e interventi più mirati e coerenti con gli obiettivi 2030; consentiranno di mettere in luce le risorse locali (umane, economiche e infrastrutturali) disponibili e coinvolgibili nei futuri piani di azione. **b) Sui dirigenti e professionisti del Terzo Settore**: questi trarranno vantaggio in termini di scambio di competenze, esperienze e conoscenze, acquisendo nuove capacità di gestione e strumenti per affrontare sfide complesse in ambito sociale e sportivo; avranno accesso a metodologie innovative per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle proprie organizzazioni, specialmente in relazione alla digitalizzazione e alla sostenibilità; avranno la possibilità di creare nuove reti di collaborazione intersettoriali e interterritoriali, nuove partnership progettuali, ampliando anche le opportunità di finanziamento e sviluppo. **c) Sulle organizzazioni afferenti a OPES aps**: ricadute positive in termini organizzativi e competenziali, migliorando le proprie pratiche gestionali e operative; in termini di aumento della capacità di impatto sociale, integrando buone pratiche apprese e sviluppando progetti a maggior impatto sulle comunità locali; in termini di innovazione tecnologica, acquisendo strumenti e competenze per affrontare la trasformazione digitale della società e la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. **d) Sui cittadini**: in termini di aumento del benessere sociale. I cittadini, coinvolti a valle nelle attività sportive e sociali promosse da OPES, beneficeranno dell'adozione di pratiche più inclusive e sostenibili e di un aumento della coesione sociale all'interno

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

delle comunità territoriali. **4. Sperimentazione attiva:** si andrà a incidere significativamente sull'azione sociale delle organizzazioni e a migliorarne la capacità di generare impatto, attraverso: **a) un percorso di formazione/informazione** rivolto a 40 manager del terzo settore sociale e sportivo di organizzazioni OPES, finalizzato a potenziare le competenze manageriali e di leadership e a promuovere una cultura della sostenibilità e degli SDGs all'interno del Terzo Settore; **b) Laboratori di sperimentazione attiva:** finalizzati a promuovere l'innovazione sociale attraverso momenti partecipativi di apprendimento sulle tematiche dell'inclusione, del volontariato, della sostenibilità e della transizione digitale. **c) Campagna di comunicazione e di disseminazione** di progetto, orientata a creare consapevolezza e promuovere la trasferibilità delle buone pratiche emerse in altre organizzazioni e territori.

Evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo

1. Board interno sulla sostenibilità. Definirà lo stato delle organizzazioni aderenti alla rete di OPES aps rispetto agli obiettivi 2030. Risultati qualitativi: Quadro aggiornato sullo stato delle organizzazioni in termini di azione sociale e obiettivi di sostenibilità. Conoscenza approfondita sulla attuale capacità delle organizzazioni di generare impatto sul territorio, sulle strategie per attuarlo, sulle metodologie di intervento. Risultati quantitativi: L'azione produrrà: n. 1 rapporto sulla capacità delle organizzazioni OPES di generare sostenibilità di impatto; **2. Ricerca scientifica** su Terzo Settore e Agenda 2030. Fornirà una valutazione approfondita delle politiche di settore a livello regionale e nazionale e identificherà le pratiche più efficaci e i modelli di successo in ambito di sostenibilità. Risultati qualitativi: n. 1 rapporto di ricerca, con raccomandazioni concrete per migliorare l'efficacia delle politiche, buone pratiche e raccomandazioni per le politiche di welfare sociale e sportivo. **3. Comunità di Pratica.** Ciascuna CoP coinvolgerà esperti, professionisti del Terzo Settore, istituzioni, organizzazioni interne a OPES e partner esterni, al fine di promuovere innovazione e buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Le CoP Stimoleranno il confronto e la condivisione di esperienze tra i partecipanti, rafforzando la conoscenza delle tematiche trattate e favorendo lo scambio di buone pratiche. Creeranno maggiore consapevolezza, crescita delle competenze professionali, possibilità di replicare e trasferire modelli innovativi. Risultati quantitativi: 5 momenti di incontro per ciascuna CoP, con la partecipazione di circa 10 attori in ognuna (tra esperti, formatori, istituzioni e operatori del terzo settore) per un totale di 20 incontri e di 40 partecipanti; 4 report finali, uno per ciascuna CoP, che documenteranno i risultati, le buone pratiche emerse e le raccomandazioni operative. **4. Sperimentazione attiva.** Suddivisa in 3 momenti: a) Laboratori di sperimentazione attiva. Avranno la finalità di supportare concretamente le professionalità coinvolte nel progetto sui diversi temi discussi in ambito CoP. Avranno ricadute in termini di accrescimento di competenze e di consapevolezza, di attuazione di pratiche, di diffusione della responsabilità sociale delle organizzazioni sui temi della sostenibilità. Risultati quantitativi: 4 laboratori esperienziali di attuazione di buone pratiche in ambito di volontariato, sport sociale, sostenibilità e innovazione tecnologica. 10 attori coinvolti in ciascun laboratorio, per un totale di 40 partecipanti. b) formazione/informazione per potenziare le competenze manageriali utili a promuovere la cultura della sostenibilità e all'interno del Terzo Settore. Risultati quantitativi: 40 manager di OPES aps formati, 40 Organizzazioni del Terzo Settore e società sportive interne ed esterne a OPES che avranno accesso a una figura chiave formata sulla sostenibilità. c) Campagna di comunicazione e disseminazione per ampliare l'impatto di progetto su tutte le 19 regioni del paese. Risultati quantitativi: n. 19 interventi di animazione territoriale. 1 convegno nazionale di disseminazione.

Possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso)

Il progetto correla ciascuna azione a una funzione di leva in grado di moltiplicare effetti e risultati. **1. Board interno sulla sostenibilità** in quanto utile a definire lo stato del sistema associativo OPES rispetto a proxy di sostenibilità. Partendo dalle informazioni presenti negli ultimi bilanci sociali dell'ente, dalle attività svolte dall'organizzazione e dai suoi Comitati regionali, nonché dalla pratica delle associazioni aderenti, si definirà un effetto di trasferimento e una ricaduta degli effetti in una dimensione più ampia. **2. L'azione di ricerca scientifica** in quanto orientata ad acquisire informazioni sullo stato dell'arte del Terzo Settore nazionale e la sostenibilità economica, sociale, ambientale. Tali informazioni possono aprire a successive indagini o dare vita a trasferimento di pratiche o influenzare le politiche pubbliche a livello regionale e nazionale, generando un impatto positivo su larga scala. **3. Comunità di Pratica** in quanto metodologie pratiche di co-progettazione di per sé replicabili e trasferibili. **4. Sperimentazione attiva** in quanto azione di messa in pratica e di disseminazione dei risultati, in grado di generare ulteriori attuazioni dei modelli emersi dalle CoP e divenire risorsa per lo sviluppo di nuove iniziative.

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Il progetto sarà suddiviso in attività consequenziali e integrate. Data la dimensione nazionale, il management di progetto sarà centralizzato nella sede centrale di OPES aps di Roma. Sono previste collaborazioni con organizzazioni private. E' previsto l'affidamento di specifiche attività a soggetti terzi.

DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO DI PROGETTO: 1. OPES aps. Costituita nel 1980, OPES aps è un'Associazione di Promozione Sociale, un Ente di Servizio Civile Universale ed un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto da CONI e CIP. Promuove e organizza, senza scopo di lucro, piccoli e grandi eventi e progetti sportivi, culturali, di promozione sociale, di volontariato, formativi e ricreativi, a carattere locale, nazionale ed internazionale, con l'intento di favorire l'integrazione, l'inclusione sociale, l'educazione, l'aggregazione e tutti quei valori che possono apportare benefici alla collettività. Ruolo svolto nel progetto: Coordinamento generale delle attività, monitoraggio, comunicazione e rendicontazione delle attività; animazione territoriale; gestione delle attività a livello regionale e provinciale; coordinamento del Board interno sulla sostenibilità; coordinamento e tutoraggio delle comunità di pratica; promozione e disseminazione del progetto. **2. ASSOCIAZIONE I DIRITTI CIVILI NEL 2000, SALVAMAMME SALVABEBÈ** - Opera da oltre quindici anni intervenendo nei momenti cruciali dell'abbandono e della solitudine delle mamme e delle famiglie in condizioni di grave disagio socio-economico, con un supporto che si estende all'ambito sanitario, psicologico, legale, logistico, pedagogico e formativo. Ruolo svolto nel progetto: Laboratori di sperimentazione attiva. **3. MODAVI PROTEZIONE CIVILE LAZIO ODV** - Opera nel campo della lotta all'uso di droga e all'abuso di alcol; nella promozione di stili di vita sani e sostenibili; nel contrasto alle forme di violenza, in modo particolare quella contro donne e bambini, al bullismo e al cyber-bullismo e alla diffusione della cultura di Protezione Civile sia attraverso attività di informazione e sensibilizzazione sia di formazione. Ruolo svolto nel progetto: supporto alle attività di coordinamento nelle regioni; partecipazione alle comunità di pratica; Animazione territoriale. **4. OPES BENEVENTO** - Punto di riferimento per tutti coloro che vogliono praticare sport e per le società sportive di Benevento. Promuove lo sport di base, favorendo l'attività motoria e la pratica sportiva tra i giovani e gli adulti. Ruolo svolto nel progetto: supporto alle attività di coordinamento nelle regioni, Laboratori di sperimentazione attiva. **5. OPES PUGLIA** - Organizzazione impegnata nel diffondere la pratica sportiva a tutti i livelli, promuovendo valori come l'inclusione, la salute e il benessere. OPES Puglia è particolarmente attiva nel settore del calcio giovanile nel basket, nella pallavolo, nel tennis, nel nuoto. E' impegnata a rendere lo sport accessibile a tutti, promuovendo progetti rivolti a persone con disabilità, a gruppi svantaggiati e a fasce d'età diverse. Ruolo svolto nel progetto: supporto alle attività di coordinamento nelle regioni; Laboratori di sperimentazione attiva. **6. OPES ITALIA ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALLO SPORT COMITATO REGIONALE TOSCANA** - è un'associazione che organizza attività sportive, corsi, eventi e progetti con l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva, educare attraverso lo sport, integrare la comunità: creando opportunità per le persone di incontrarsi e interagire attraverso lo sport. Ruolo svolto nel progetto: operatori della comunità di pratica; Laboratori di sperimentazione attiva. **7. ASD OPERE SPORTIVE TOSCANA APS** - associazione attiva nell'educazione e nell'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva nella regione Toscana. Ruolo svolto nel progetto: operatori della comunità di pratica; Laboratori di sperimentazione attiva. **8. OPES LOMBARDIA** - promuove lo sport come strumento di educazione, inclusione sociale e benessere. L'associazione diffonde la cultura sportiva e lo sport accessibile a tutti indipendentemente dall'età, dalle capacità fisiche o dal background sociale; favorisce l'aggregazione, creando occasioni di incontro e scambio, sostiene lo sviluppo del territorio, collaborando con le istituzioni locali e le altre associazioni per migliorare la qualità della vita delle comunità. Ruolo svolto nel progetto: operatori della comunità di pratica. Laboratori di sperimentazione attiva

AZIONE 1. COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO E START UP DEL PROGETTO

Contenuti. Azione preparatoria di nomina, insediamento e inquadramento delle figure poste a presidio delle attività di progetto. Preparazione e allestimento degli strumenti necessari alla gestione delle attività. Allineamento delle risorse sugli obiettivi da conseguire, sulla struttura operativa, sulle azioni e i risultati da conseguire. Insediamento del **Comitato Tecnico di Gestione** - partecipato da tutti i partners e centralizzato nella sede della Capitale - con funzioni di controllo di coerenza del progetto rispetto ai principi e ai valori che lo ispirano e di coordinamento e verifica delle attività di ricerca scientifica. Partner coinvolti: OPES aps. Enti collaboratori: MODAVI PC LAZIO. Risorse coinvolte: Project Manager; Responsabile Comitato Tecnico di Gestione; Coordinatori di attività; Responsabili regionali per attività di coordinamento; Coordinatori provinciali delle attività; Responsabile e Supporto alla comunicazione; Responsabile e supporto al monitoraggio; Responsabile amministrazione; Responsabile rendicontazione spese progettuali; Responsabile sistemi informativi per Funzionamento di Progetto. Obiettivo dell'azione: Attivare la governance di progetto; Definire di un piano operativo (baseline) chiaro e dettagliato con strumenti efficaci per il controllo e la gestione; Creare un team coeso, preparato ed efficiente. **ATTIVITA' 1.1.**

Avvio e attivazione degli organi di governo del progetto. Costituzione del team di progetto: creazione di un gruppo di lavoro dedicato, composto da un project manager e da un team di coordinamento, incaricati di guidare e gestire tutte le fasi del progetto. Nomina del Comitato Tecnico di Gestione (CTG), composto da un componente per ciascun partner e per ciascun ente collaboratore, fornirà supporto tecnico durante lo svolgimento del progetto. *Output dell'attività:* insediamento del gruppo di lavoro. **ATTIVITA' 1.2. Definizione del piano operativo e degli strumenti di lavoro.** Elaborazione del piano esecutivo: Creazione di un piano dettagliato che definisca tutte le attività da svolgere, le tempistiche, le risorse necessarie (personale, budget, strumenti) e le modalità di collaborazione con soggetti esterni. Sviluppo di strumenti di monitoraggio, per verificare il raggiungimento degli obiettivi e correggere eventuali scostamenti dalla baseline. *Output dell'attività:* definizione della baseline di progetto. Costruzione degli strumenti e dei sistemi di gestione e controllo. **ATTIVITA' 1.3. Setting iniziale e allineamento delle competenze.** Sessioni di allineamento delle competenze per tutti i membri del team di progetto, per garantire una conoscenza approfondita degli obiettivi, delle metodologie, delle normative di riferimento e per assicurare che tutti i partecipanti al progetto dispongano delle competenze necessarie per svolgere i propri compiti. *Output dell'attività:* allineamento delle competenze dello staff di progetto.

AZIONE 2. ANIMAZIONE TERRITORIALE E COMUNICAZIONE DI PROGETTO

Ambito territoriale effettivo: 19 Regioni e 20 città del territorio nazionale.

Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. L'azione è correlata con l'area prioritaria di intervento: m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [OG3]. E' correlata infine agli obiettivi specifici OS1; OS2; OS3 e OS4; Partner coinvolti: OPES aps; MODAVI PC LAZIO. Risorse coinvolte: Project Manager; Responsabile e supporto alla comunicazione; Responsabile sistemi informativi per Funzionamento di Progetto; Volontari per animazione territoriale.

Contenuti. L'azione ha quale finalità quella di promuovere il progetto avvalendosi degli opportuni strumenti comunicativi. Obiettivo dell'azione: Promuovere il progetto e gli obiettivi prefissati nelle 19 regioni del territorio nazionale. **ATTIVITA' 2.1. Strumenti comunicativi per la promozione del progetto.** Progettazione e realizzazione dei materiali comunicativi, cartacei, multimediali e digitali (sito web) funzionali alla promozione. Realizzazione del piano di comunicazione di progetto. *Output dell'attività:* prodotti comunicativi analogici e digitali. Piano di comunicazione di progetto. **ATTIVITA' 2.2. Campagna di comunicazione e animazione territoriale** finalizzata a promuovere il progetto, ad animare i territori sollevando interesse degli ETS sociali e sportivi di Opes e non, nelle Amministrazioni locali. *Output dell'attività:* sensibilizzazione degli ETS (OPES aps e non), delle amministrazioni locali, di operatori interessati al percorso, sugli obiettivi del progetto.

AZIONE 3. BOARD INTERNO SULLA SOSTENIBILITA'

Ambito territoriale effettivo: 19 Regioni e 20 città del territorio nazionale.

Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. L'azione è correlata con l'area prioritaria di intervento: m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [OG3]; è correlata alla linea di attività i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; è infine correlata ai 4 obiettivi specifici OS1, OS2, OS3, OS4.

Contenuti. Il Board rappresenta il momento iniziale di riflessione strategica per tutte le organizzazioni associate a OPES. Questo incontro sarà essenziale per fare il punto della situazione rispetto al percorso fatto da OPES in ambito sociale e sportivo (ricorrendo all'analisi degli ultimi bilanci sociali pubblicati), per valutare le pratiche di successo, gli ambiti di miglioramento, le competenze necessarie e le strategie future rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Partner coinvolti: OPES aps.

Risorse coinvolte: Responsabili Board di sostenibilità; Responsabile indagine interna; Assistenti indagine interna; Dirigenti di OPES aps, dei comitati regionali e delle società sportive e sociali locali. Obiettivo dell'azione: Definire lo stato dell'arte delle organizzazioni e il posizionamento strategico di OPES aps rispetto agli SDGs. Redigere un documento strategico sugli obiettivi 2030. **ATTIVITA' 3.1. bilancio sociale, raccolta e analisi delle buone pratiche.** Analisi dei bilanci sociali degli ultimi 3 anni; analisi delle competenze esistenti e dei gap da colmare per allineare le azioni di OPES agli SDGs; definizione delle azioni correttive e nuove strategie di intervento, con particolare attenzione a temi come il volontariato, la transizione digitale, e la sostenibilità e il ruolo sociale dello sport. *Output dell'attività:* documento di analisi dei bilanci sociali e delle best practices. **ATTIVITA' 3.2. Mappatura delle competenze e dei fabbisogni.** Raccolta dati sulle competenze esistenti e sui gap formativi e gestionali da colmare per allineare le azioni di OPES agli SDGs. *Output dell'attività:* report di analisi dei fabbisogni formativi e professionali. **ATTIVITA' 3.3. Definizione delle strategie future** definire le azioni correttive e nuove strategie di intervento, con particolare attenzione a temi come il volontariato, la transizione digitale, e la sostenibilità ambientale e sociale. *Output dell'attività:* raccolta di informazioni e dati sulle strategie da attuare. **ATTIVITA' 3.4. Documento strategico.** Redazione di un Rapporto

che riassuma lo stato dell'arte rispetto agli SDGs, i modelli e le pratiche di successo, i fabbisogni e le strategie individuate per il futuro, con direttive per l'implementazione di progetti coerenti, indirizzate ai comitati regionali e alle società sportive associate. *Output dell'attività:* rapporto strategico.

AZIONE 4. RICERCA SCIENTIFICA

Ambito territoriale effettivo: 19 Regioni e 20 città del territorio nazionale.

Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. L'azione è correlata con l'area prioritaria di intervento: m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [OG3]. E' correlata alla linea di attività h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale. E' infine correlata ai 4 obiettivi specifici OS1, OS2, OS3, OS4.

Contenuti. Parallelamente al Board interno sulla sostenibilità, sarà avviata e condotta una Ricerca Scientifica in collaborazione con un'università italiana, con l'obiettivo di analizzare la coerenza tra l'agire del terzo settore sociale e sportivo a livello nazionale e gli obiettivi dell'Agenda 2030, identificando le pratiche più efficaci e i modelli di successo. Partner coinvolti: OPES aps; Istituto universitario con comprovata esperienza nell'ambito della ricerca sul terzo settore e sulle politiche pubbliche. Risorse coinvolte: ricercatori, sociologi, economisti e esperti di politiche pubbliche, dirigenti di Enti sociali e sportivi di OPES. Obiettivo dell'azione: analizzare la coerenza tra le azioni delle organizzazioni del terzo settore italiano e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Analizzare le migliori pratiche e linee strategiche applicabili. **ATTIVITA' - 4.1. Studio delle politiche di settore.** Analisi delle politiche locali e nazionali che riguardano il terzo settore, con un focus specifico sugli ambiti sociale e sportivo. *Output dell'attività:* raccolta di dati e informazioni su terzo settore e SDGs. **ATTIVITA' 4.2. Interviste e focus group.** Questionari rivolti a organizzazioni sociali del Terzo settore sociale e sportivo, per raccogliere dati qualitativi e quantitativi sulle attività in corso, le pratiche e gli ostacoli incontrati in ambito SDGs. *Output dell'attività:* questionario di indagine rivolto alle organizzazioni. **ATTIVITA' 4.3. Rapporto di ricerca.** Redazione del documento di analisi sulla coerenza dell'azione sociale del terzo settore italiano rispetto agli obiettivi 2030, con raccomandazioni per migliorare l'efficacia delle politiche. *Output dell'attività:* Rapporto di ricerca scientifica.

AZIONE 5. COMUNITA' DI PRATICA

Ambito territoriale effettivo: 19 Regioni e 20 città del territorio nazionale.

Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. L'azione è correlata con le aree prioritarie di intervento: m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [OG3], f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale [OG11], a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [OG10]. E' correlata alle linee di attività i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco. E' infine correlata ai 4 obiettivi specifici OS1, OS2, OS3, OS4.

Contenuti. Le quattro Comunità di Pratica (CoP) avranno lo scopo di generare conoscenza condivisa e capacitazione su soluzioni innovative in ambito sociale e sportivo. Ogni comunità di pratica sarà partecipata da esperti, professionisti e operatori delle organizzazioni interne ed esterne a OPES e sarà finalizzata a perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, con una particolare attenzione alla promozione del volontariato, della transizione digitale, della sostenibilità, del valore dello sport sociale. Partner coinvolti: OPES aps; MODAVI PC LAZIO; Opes Italia Organizzazione Per L'educazione Allo Sport Comitato Regionale Toscana; Asd Opere Sportive Toscana Aps; OPES Lombardia. Risorse coinvolte: Esperti Tematiche CoP; Tutor; Operatori Territoriali, dirigenti di Enti sociali e sportivi interni ed esterni a OPES. Obiettivo dell'azione: promuovere innovazione e buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 nei temi del volontariato, del digitale, della sostenibilità e dello sport sociale. **ATTIVITA' 5.1. Progettazione e pianificazione.** Definizione degli obiettivi di ciascuna CoP sui 4 temi centrali; identificazione dei partecipanti e coinvolgimento di rappresentanti delle organizzazioni interne ed esterne a OPES; creazione del piano di lavoro: calendarizzazione delle sessioni e dei workshop; coordinamento logistico, definizione delle modalità di incontro (in presenza o online) e predisposizione degli strumenti necessari per la gestione delle CoP. *Output dell'attività:* piano di lavoro delle CoP. **ATTIVITA' 5.2. Implementazione.** Realizzazione di 5 incontri e workshop di pratica per ciascuna CoP; raccolta di dati e analisi delle buone pratiche a livello locale, nazionale e internazionale; azioni di supporto alla collaborazione tra i partecipanti, promozione di attività collaborative, brainstorming e co-creazione di soluzioni. Produzione di documenti intermedi, report periodici sui progressi, le lessons learned e le criticità emerse durante il processo. *Output dell'attività:* 20 incontri partecipati, e workshop. **ATTIVITA' 5.3. Chiusura e disseminazione.** Sintesi dei risultati: redazione di report finali con i risultati ottenuti, le buone pratiche identificate e le raccomandazioni operative per le organizzazioni e le istituzioni coinvolte. Disseminazione dei risultati: condivisione dei risultati delle CoP a livello locale e nazionale tramite canali digitali e pubblicazione di contenuti. *Output dell'attività:* 4 relazioni conclusive dei lavori delle CoP.

AZIONE 6. SPERIMENTAZIONE ATTIVA

Ambito territoriale effettivo: 19 Regioni e 20 città del territorio nazionale.

Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. L'azione è correlata con le aree prioritarie: m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building [OG3]; f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale [OG11]; a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [OG10]. E' correlata alle linee di attività i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di interesse generale; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità. E' infine correlata ai 4 obiettivi specifici OS1, OS2, OS3, OS4.

Contenuti. L'azione si struttura in 3 ambiti di attività, finalizzati a porre in essere, consolidare e diffondere le pratiche e le metodologie condivise nelle azioni 3, 4 e 5. Porre in essere pratiche e metodologie: attraverso **laboratori di sperimentazione attiva** nei 4 temi centrali del progetto. Consolidare pratiche e metodologie: attraverso un percorso di **formazione/informazione** rivolto a manager e professionisti di organizzazioni di OPES aps. Disseminare pratiche e metodologie: attraverso una **campagna di disseminazione** dei risultati del progetto e un **convegno nazionale**.

Partner coinvolti: tutti. Risorse coinvolte: Responsabili Laboratorio di Sperimentazione attiva; Formatori, Tutor, Operatori territoriali, dirigenti di Enti sociali e sportivi di OPES. Obiettivo dell'azione: porre in essere, consolidare e disseminare innovazione e buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 nei temi del volontariato, del digitale, della sostenibilità e dello sport sociale. **ATTIVITA' 6.1. Laboratori di sperimentazione attiva**. Ciclo di 4 laboratori partecipativi sui temi dello sport sociale, del volontariato, della sostenibilità e della transizione digitale, realizzati dai partner di progetto per coinvolgere attivamente le organizzazioni interne ed esterne a OPES in una sperimentazione diretta delle buone pratiche emerse dalle Comunità di Pratica. Ciascun laboratorio sarà composto da sessioni teoriche e pratiche, con momenti di discussione e progettazione collettiva. *Output dell'attività*: 4 laboratori di sperimentazione attiva. **ATTIVITA' 6.2. Formazione/informazione di manager OPES**. Percorso finalizzato a promuovere competenze in ambito di sostenibilità, rivolto a 40 manager di OPES affinché diventino facilitatori e "Ambasciatori dell'Agenda 2030", ossia agenti dello sviluppo sostenibile in grado di disseminare buone pratiche e implementare progetti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030, sia nelle organizzazioni interne a OPES sia all'esterno. 40 ore di formazione teorico-pratica con workshop e corsi dedicati all'Agenda 2030; 20 ore di training in leadership e facilitazione: per favorire il dialogo e la collaborazione tra i vari stakeholder del Terzo Settore. *Output dell'attività*: corso di formazione di 60 ore rivolto a 40 manager. **ATTIVITA' 6.3. Campagna di disseminazione**. Intervento di diffusione dei risultati del progetto a livello nazionale, per sensibilizzare istituzioni, ETS e opinione pubblica sugli SDGs e sui risultati conseguiti. Sarà realizzata una campagna analogica e digitale orientata a creare consapevolezza e a promuovere la replicabilità delle buone pratiche emerse nel progetto in altre organizzazioni e territori. La campagna diffonderà i modelli innovativi sviluppati dal progetto, promuovendoli alle istituzioni pubbliche locali e condividerà risorse alle organizzazioni che non hanno partecipato direttamente. *Output dell'attività*: Campagna di disseminazione dei risultati di progetto; convegno finale di progetto.

AZIONE 7. COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Contenuti. Il management di progetto sarà curato da un coordinamento in grado di conferire coerenza nella gestione delle attività e partecipazione dei partner coinvolti. Il monitoraggio, inteso come sistema di controllo delle performance progettuali, è inteso come azione trasversale lungo tutta la durata dell'intervento. A conclusione del progetto, attraverso la Valutazione di Impatto Sociale, saranno misurati gli impatti e i cambiamenti generati (Outcomes). Partner coinvolti: OPES aps.

Attività 7.1. Coordinamento. Il Coordinamento sarà svolto da un gruppo di lavoro guidato da un Project Manager e da 3 figure di supporto al coordinamento. Il gruppo di coordinamento sarà affiancato da un **Comitato Tecnico di Gestione** (CTG), partecipato da tutti i partners). Il CTG garantirà coerenza nella gestione, intervenendo nella soluzione degli aspetti critici. *Output dell'attività*: efficacia delle attività realizzate e dei risultati attesi. **7.2 Monitoraggio**. Report periodici sulle attività, sui risultati conseguiti, sui prodotti generati dal progetto. *Output dell'attività*: Report periodici di controllo del progetto. **7.3 Valutazione di impatto sociale**. Sarà individuato un ente terzo ed esterno per realizzare una valutazione ex post dei risultati e degli impatti generati nel tempo dal progetto. La valutazione di impatto misurerà - a distanza di 2 anni - gli effetti prodotti su: sviluppo di competenze e capacità in ambito di sostenibilità; pratiche e progetti sullo sport sociale, sulla sostenibilità, sul volontariato, sul digitale intrapreso delle organizzazioni OPES aps. *Output dell'attività*: documento di valutazione di impatto sociale.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

[illegible]

7.2 Monitoraggio																			
7.3 Valutazione di impatto sociale																			

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	B,C,D - Project manager	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento A	Collaboratore esterno	B: Promozione € 7.000 C: Segreteria € 17.000 D: Funzionamento € 16.000
2	3	B,C,D - Coordinatore attività	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento A	Collaboratore esterno	B: Promozione € 12.000 C: Segreteria € 8.000 D: Funzionamento € 20.000
3	1	C – Monitoraggio Attività Progettuali	OPES aps	Personale interno – Inquadramento A	Dipendente	C: Monitoraggio € 18.000
4	1	C – Assistente Monitoraggio Attività Progettuali	OPES aps	Personale interno – Inquadramento A	Dipendente	C: Monitoraggio € 16.000
5	1	C – Responsabile amministrazione	OPES aps	Personale interno – Inquadramento A	Dipendente	C: Monitoraggio € 18.000
6	19	D - Responsabili Board di sostenibilità	OPES aps	Personale interno – Inquadramento A	Dipendente	D: Funzionamento € 19.000
7	1	C – Responsabile Rendicontazione Spese Progettuali	OPES aps	Personale interno – Inquadramento A	Dipendente	C: Monitoraggio € 15.000
8	5	B,D - Responsabili regionali di supporto alle attività di coordinamento	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	B: Promozione € 23.000 D: Funzionamento € 18.000
9	4	B,D - Responsabili Laboratorio di Sperimentazione attiva	ASSOCIAZIONE SALVABEBE/SALVAMAMME	Personale esterno – Inquadramento A	Collaboratore esterno	B: Promozione € 5.000 D: Funzionamento € 15.000
10	1	D - Responsabili regionali di supporto alle attività di coordinamento	MODAVI PROTEZIONE CIVILE LAZIO ODV	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 10.000
11	2	B,D - Responsabili regionali di supporto alle attività di coordinamento e dei Laboratori di Sperimentazione attiva	OPES BENEVENTO	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	B: Promozione € 5.000 D: Funzionamento € 15.000

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

12	2	B,D - Responsabili regionali di supporto alle attività di coordinamento e dei Laboratori di Sperimentazione attiva	OPES PUGLIA	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	B: Promozione € 5.000 D: Funzionamento € 15.000
13	8	D - Coordinatori provinciali delle attività	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 20.000
14	1	B - Responsabile comunicazione	OPES aps	Personale interno – Inquadramento A	Dipendente	B: Promozione € 18.000
15	1	B - Assistente comunicazione	OPES aps	Personale interno – Inquadramento A	Dipendente	B: Promozione € 18.000
16	1	D - Responsabile Comitato Tecnico di Gestione	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento A	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 10.000
17	4	D – Esperti Tematiche COP	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento A	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 10.000
18	4	D - Tutor COP	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 25.000
19	4	D – Formatori COP	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento A	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 30.000
20	1	D–Responsabile indagine interna andamento gestione e funzionamento attività	OPES aps	Personale esterno – Inquadramento A	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 15.000
21	1	D- Responsabile sistemi informativi per Funzionamento di Progetto	OPES aps	Personale interno – Inquadramento B	Dipendente	D: Funzionamento € 15.000
22	2	D- Assistenti indagine interna andamento gestione e funzionamento attività	OPES aps	Personale interno – Inquadramento A	Dipendente	D: Funzionamento € 15.000
23	2	D - Operatori Territoriali e delle COP per regolare funzionamento attività territoriali	MODAVI PROTEZIONE CIVILE LAZIO ODV	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 10.000
24	5	D - Operatori Territoriali e delle COP per regolare funzionamento attività territoriali	OPES ITALIA ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALLO SPORT COMITATO REGIONALE TOSCANA	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 25.000
25	5	D - Operatori Territoriali e delle COP per regolare funzionamento attività territoriali	ASD OPERE SPORTIVE TOSCANA APS	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 20.000
26	5	D - Operatori Territoriali e delle COP per regolare funzionamento attività territoriali	OPES LOMBARDIA	Personale esterno – Inquadramento B	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 20.000

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
--	--------	---	----------------------	---

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

1	20	D - animazione territoriale	OPES aps	D: Funzionamento 800,00
2	20	D - animazione territoriale	MODAVI PROTEZIONE CIVILE LAZIO ODV	D: Funzionamento 800,00
3	10	D - animazione territoriale	ASSOCIAZIONE SALVABEBE/SALVAMAMME	D: Funzionamento 400,00

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	ALAMA	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
2	BRACELLI SSD	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
3	CIAOLAB	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
4	MOIGE	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
5	EUROSPORT	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
6		
7		
8		
9		
10		

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

Il progetto si avvale di alcune competenze per lo sviluppo delle attività a valenza scientifica. L'attività progettuale prevede una ricerca scientifica a dimensione nazionale, finalizzata a far emergere lo stato dell'arte, delle pratiche, dei modelli e delle metodologie applicate applicate al Terzo Settore sui temi chiave del volontariato, del digitale, della sostenibilità, dello sport sociale. Ciò richiede un soggetto di livello e competenze di tipo accademico (soggetto universitario, centro di ricerca universitario). Tale ente sarà soggetto terzo al quale sarà affidata l'attività di indagine e ricerca scientifica. Analogamente, la Valutazione di impatto sociale a fine progetto sarà svolta da una realtà esterna.

L'attività 6.2 di Formazione sarà affidata ad un Ente specializzato nell'offrire programmi formativi altamente orientati al mercato, aderenti alla richiesta formativa del progetto. L'ente formativo avrà una comprovata esperienza nella collaborazione con associazioni, aziende e imprese locali, adattando i programmi di formazione per rispondere alle esigenze specifiche del settore della progettazione sociale.

L'attività dell'**Azione 7**: Valutazione di impatto sociale (7.3) sarà svolta da un Ente, terzo e indipendente, che garantisca obiettività e validità nella misurazione degli impatti prodotti. Il soggetto terzo sarà scelto tramite ricerca di mercato e una procedura comparativa delle offerte proposte. Dovrà avere esperienza pregressa in valutazione di impatto di progetti a finalità sociale e utilizzare strumenti diversificati (SROI, approccio statistico, analisi costi benefici, valutazione partecipativa). La valutazione di impatto dovrà essere svolta a partire dalla conclusione delle attività e fino a un termine di 2 anni dalla fine dell'intervento.

- Le Attività di Progettazione dell'avviso 2/2024 è stata affidata ad un'organizzazione con esperienza nel terzo settore e forte conoscenza pregressa nell'ambito dello sviluppo delle attività presentate, l'ETS Istruzione Formazione e Lavoro si è occupata di redigere le attività del progetto, identificare strategie ed azioni adeguate al raggiungimento degli obiettivi, pianificando i costi per il raggiungimento degli obiettivi ed analizzando il contesto di riferimento al fine di produrre un cambiamento sui destinatari coinvolti. L'organizzazione stessa seguirà le attività dando supporto qualora venisse richiesto dall'ATS
- Le attività Esterne di Consulenza del Lavoro, Consulenza Fiscale e Consulenza Legale Verranno affidate a professionisti indipendenti con esperienza pregressa nel settore di propria competenza e che garantiranno obiettività e validità delle attività affidate.
- La Relazione di Coerenza - Relazione finale rendicontazione Sarà individuato Un revisore legale dei conti o da altra società di revisione legale iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, in applicazione del D.lgs. n.39/2010, verificherà ed attesterà la sussistenza di tutti i documenti giustificativi relativi agli importi rendicontati, la loro pertinenza al piano finanziario di cui al § 6, l'esattezza e l'ammissibilità delle spese in conformità alla sopra citata circolare n. 2/2009

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
OS1 - Valorizzare il volontariato nelle sue diverse connotazioni (volontariato sociale, sportivo, di protezione civile e servizio civile universale) promuovendone la crescita;	AZIONE 3. Board interno sulla sostenibilità - ATTIVITA' 3.1.; 3.2; 3.3 e 3.4 - per verificare lo stato dell'arte all'interno delle organizzazioni OPES, sull'impiego del volontariato sociale, sportivo, di servizio civile universale e di protezione civile.	Documento di analisi dei bilanci sociali e delle best practices; report di analisi dei fabbisogni formativi e professionali;
	AZIONE 4. Ricerca Scientifica - ATTIVITA' 4.1; 4.2; 4.3 - per verificare lo stato delle politiche e delle prassi a livello nazionale condotte dal Terzo Settore sociale e sportivo in ambito di volontariato	Documenti di analisi dati; Questionari e interviste; Rapporto di ricerca scientifica
	AZIONE 5. Comunità di pratica - ATTIVITA' 5.1; 5.2; 5.3; per generare conoscenza condivisa e capacitazione su soluzioni innovative in ambito di volontariato	Strumenti operativi per la gestione delle CoP. Report di sessione della CoP Relazione conclusiva con risultati ottenuti
	AZIONE 6. SPERIMENTAZIONE ATTIVA - ATTIVITA' 6.1; 6.2; 6.3; per porre in essere, consolidare e disseminare innovazione e buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sul tema del volontariato	Prodotti e risultati dei laboratori di sperimentazione attiva; Valutazione finale del corso di formazione Strumenti valutativi dell'efficacia dell'azione di disseminazione dei risultati (n. incontri, n. partecipanti al convegno)
	AZIONE 7. COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO - ATTIVITA' 7.3; Valutazione di impatto sociale, per realizzare una valutazione ex post dei risultati e degli impatti generati nel tempo dal progetto	Documento di valutazione di impatto sociale
OS2 - Promuovere innovazione, diffondendo la conoscenza del digitale sia in termini di opportunità per l'efficacia organizzativa, sia in termini di risposta ai nuovi bisogni sociali che la transizione tecnologica sta determinando, soprattutto nelle nuove generazioni;	AZIONE 3. Board interno sulla sostenibilità - ATTIVITA' 3.1.; 3.2; 3.3 e 3.4 - per verificare lo stato dell'arte all'interno delle organizzazioni OPES, sull'uso delle tecnologie digitali e sulle pratiche di progetto attuate per contrastarne gli effetti distorsivi AZIONE 4. Ricerca Scientifica - per verificare lo stato delle politiche e delle prassi a livello nazionale condotte dal Terzo Settore sociale e sportivo in ambito di transizione digitale. Sia sotto il profilo delle opportunità per le organizzazioni, sia sotto il profilo degli impatti negativi e distorsivi.	Documento di analisi dei bilanci sociali e delle best practices; report di analisi dei fabbisogni formativi e professionali; Documenti di analisi dati; Questionari e interviste; Rapporto di ricerca scientifica

	AZIONE 5. Comunità di pratica - ATTIVITA' 5.1; 5.2; 5.3; per generare conoscenza condivisa e capacitazione su soluzioni innovative in ambito di trasformazione digitale della società ed elaborazione di nuovi modelli di risposta sociale AZIONE 6. SPERIMENTAZIONE ATTIVA - ATTIVITA' 6.1; 6.2; 6.3; per porre in essere, consolidare e disseminare innovazione e buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 nei temi posti dalla trasformazione digitale AZIONE 7. COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO - ATTIVITA' 7.3; Valutazione di impatto sociale, per realizzare una valutazione ex post dei risultati e degli impatti generati nel tempo dal progetto	Strumenti operativi per la gestione delle CoP. Report di sessione della CoP Relazione conclusiva con risultati ottenuti Prodotti e risultati dei laboratori di sperimentazione attiva; Valutazione finale del corso di formazione Strumenti valutativi dell'efficacia dell'azione di disseminazione dei risultati (n. incontri, n. partecipanti al convegno) Documento di valutazione di impatto sociale
--	--	---

OS3 - Promuovere la sostenibilità, in termini di coerenza dell'azione sociale del Terzo Settore nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;	AZIONE 3. Board interno sulla sostenibilità - ATTIVITA' 3.1.; 3.2; 3.3 e 3.4 - per verificare lo stato dell'arte all'interno delle organizzazioni OPES, in materia di coerenza dei servizi e delle progettualità realizzate rispetto agli obiettivi di sostenibilità 2030 AZIONE 4. Ricerca Scientifica - per verificare lo stato delle politiche e delle prassi a livello nazionale condotte dal Terzo Settore sociale e sportivo in ambito di sviluppo sostenibile AZIONE 5. Comunità di pratica - ATTIVITA' 5.1; 5.2; 5.3; per generare conoscenza condivisa e capacitazione su soluzioni innovative in ambito di coerenza e sostenibilità dell'azione del Terzo Settore rispetto agli obiettivi 2030 AZIONE 6. SPERIMENTAZIONE ATTIVA - ATTIVITA' 6.1; 6.2; 6.3; per porre in essere, consolidare e disseminare innovazione e buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 nei temi della sostenibilità sociale, economica e ambientale AZIONE 7. COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO - ATTIVITA' 7.3; Valutazione di impatto sociale, per realizzare una valutazione ex post dei risultati e degli impatti generati nel tempo dal progetto	Documento di analisi dei bilanci sociali e delle best practices; report di analisi dei fabbisogni formativi e professionali; Documenti di analisi dati; Questionari e interviste; Rapporto di ricerca scientifica Strumenti operativi per la gestione delle CoP. Report di sessione della CoP Relazione conclusiva con risultati ottenuti Prodotti e risultati dei laboratori di sperimentazione attiva; Valutazione finale del corso di formazione Strumenti valutativi dell'efficacia dell'azione di disseminazione dei risultati (n. incontri, n. partecipanti al convegno) Documento di valutazione di impatto sociale
OS4 - Promuovere il valore sociale, educativo e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme, attuando il dettato del nuovo art.33 della Costituzione Italiana	AZIONE 3. Board interno sulla sostenibilità - ATTIVITA' 3.1.; 3.2; 3.3 e 3.4 - per verificare lo stato dell'arte all'interno delle organizzazioni OPES, sulle pratiche attuate per rendere effettivo il valore dello sport sotto il profilo sociale, educativo e di benessere per la persona, come previsto dal nuovo art.33 della Costituzione AZIONE 4. Ricerca Scientifica - per verificare lo stato delle politiche e delle prassi a livello nazionale condotte dal Terzo Settore in ambito di sport sociale AZIONE 5. Comunità di pratica - ATTIVITA' 5.1; 5.2; 5.3; per generare conoscenza condivisa e capacitazione su soluzioni innovative in ambito di sport sociale, come previsto dal nuovo art.33 della Costituzione	Documento di analisi dei bilanci sociali e delle best practices; report di analisi dei fabbisogni formativi e professionali; Documenti di analisi dati; Questionari e interviste; Rapporto di ricerca scientifica Strumenti operativi per la gestione delle CoP. Report di sessione della CoP Relazione conclusiva con risultati ottenuti

	AZIONE 6. SPERIMENTAZIONE ATTIVA - ATTIVITA' 6.1; 6.2; 6.3; per porre in essere, consolidare e disseminare innovazione e buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sul tema dello sport sociale. AZIONE 7. COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO - ATTIVITA' 7.3; Valutazione di impatto sociale, per realizzare una valutazione ex post dei risultati e degli impatti generati nel tempo dal progetto	Prodotti e risultati dei laboratori di sperimentazione attiva; Valutazione finale del corso di formazione Strumenti valutativi dell'efficacia dell'azione di disseminazione dei risultati (n. incontri, n. partecipanti al convegno) Documento di valutazione di impatto sociale
--	--	--

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
ATTIVITA' 2.1. Strumenti comunicativi per la promozione del progetto. Pianificazione e coordinamento attività di comunicazione. Progettazione del piano di comunicazione di progetto. Progettazione e realizzazione dei materiali comunicativi, cartacei, multimediali e digitali (sito web) funzionali alla promozione.	Piano di comunicazione Materiale cartaceo, documenti, locandine, striscioni e manifesti	Promozione e diffusione dei principi del progetto, delle attività da svolgere; aumento dell'impatto del progetto; raggiungibilità di un più alto numero di stakeholders e destinatari	Piano esecutivo di comunicazione; Loghi e immagine coordinata
ATTIVITA' 2.2. Campagna di comunicazione e animazione territoriale Realizzazione della campagna di comunicazione - tramite strumenti analogici e digitali; Diffusione delle attività di progetto	Campagna social, utilizzo email, sito web di progetto; Contenuti multimediali digitali (foto, video, testi); Radio, carta stampata, redazioni web	Raggiungibilità di un più alto numero di stakeholders e destinatari; più ampio ingaggio nelle attività di progetto (eventi specifici; formazione; partecipazione alle iniziative pubbliche); accresciuta visibilità, diffusione dei contenuti del progetto, maggiore	Contatti fisici e digitali con stakeholders e destinatari; sia tramite partecipazione alle iniziative del progetto che in termini di coinvolgimento digitale (like, followers, condivisioni, accessi al sito, traffico contenuti

Animazione territoriale finalizzata a promuovere il progetto, ad animare i territori sollevando interesse degli ETS sociali e sportivi di Opes e non, nelle Amministrazioni locali. ATTIVITA' 6.3. Campagna di disseminazione per diffondere i risultati e i modelli innovativi sviluppati dal progetto, promuovendoli alle istituzioni pubbliche locali e condividerà risorse alle organizzazioni che non hanno partecipato direttamente.	Incontri, riunioni, tavoli di confronto istituzionali, condotti nei territori delle 19 regioni. Campagna analogica e digitale orientata a creare consapevolezza e a promuovere la replicabilità delle buone pratiche emerse nel progetto in altre organizzazioni e territori. Materiali prodotti durante il progetto: rapporto del Board; Ricerca Scientifica; Rapporti dei risultati conseguiti dalle CoP Convegno finale di progetto	sensibilizzazione del pubblico, ed engagement Sensibilizzazione dei territori sollevando interesse degli ETS sociali e sportivi aderenti e non aderenti a OPES ap e delle Amministrazioni locali Diffusione dei risultati del progetto a livello nazionale, aumento della sensibilità di istituzioni, ETS e opinione pubblica sugli SDGs e sui risultati conseguiti.	condivisi e scaricati); Comunicati stampa, passaggi radio, articoli pubblicati su magazine e siti web. Verbali e relazioni sugli incontri di animazione svolti Contatti fisici e digitali con stakeholders e destinatari; numero di partecipanti al convegno conclusivo
--	---	---	--

Allegati: n° 5 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*